

Prott. in entrata nn° 2022.0015282 del 02 febbraio 2022
2022.0016818 del 04 febbraio 2022
2022.0032676 del 02 marzo 2022

Vss. Riff. prott. nn° 940 del 02 febbraio 2022
1059 del 04 febbraio 2022
1873 del 02 marzo 2022

Class. 6.3 - Pratica n° 2021.9.43.47

Spett.li Arch. Alessia Giovanelli
Sig.ra Mariagrazia Benedusi
Autorità Procedente e Competente
VAS per il Comune di Moglia
Piazza Matteotti n° 2
46024 MOGLIA (MN)

OGGETTO: Valutazione ambientale strategica per il Piano di Governo del Territorio - Var.3 Rev.2 - Variante Generale n° 1/2020 al P.G.T.. Avviso di deposito della proposta di Documento di Piano unitamente al Rapporto Ambientale, alla sintesi non Tecnica e all'allegato F e convocazione seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito del ricevimento delle comunicazioni in oggetto indicate si ricorda preliminarmente che, come già segnalato, per quanto concerne la richiesta di partecipazione alla conferenza dei servizi di tipo decisorio il Regolamento ARPA relativo alle "modalità di esercizio della responsabilità dirigenziale e la disciplina dei procedimenti amministrativi" (DDG n° 236 del 15 maggio 2014), prevede che l'Agenzia partecipa alle conferenze di servizi istruttorie alle quali sia convocata per ivi rendere le valutazioni tecniche e i pareri di sua competenza; non partecipa, anche se convocata, alle conferenze di servizi decisorie.

Per quanto concerne invece la documentazione si è valutato quanto reperito sul sito SIVAS di Regione Lombardia relativamente alla quale si osserva che la Variante 1/2020 è relativa alla modifica di 12 ambiti: quattro a destinazioni residenziale, uno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili integrati con l'agricoltura, mentre i restanti sono relativi a zone a destinazione produttiva.

Nel Rapporto Ambientale viene precisato che la variante introduce un nuovo documento in attuazione della normativa regionale ed in particolare il progetto di Rete Ecologica comunale nel quale viene classificato il territorio comunale in Ambiti di connessione di primo e di secondo livello, varchi areali e puntuali, e in aree escluse dal disegno strategico. Sono poi individuati, per gli ambiti di trasformazione, degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

La variante, sostanzialmente, conferma gli ambiti di trasformazione dello strumento vigente, in un caso modificandone la perimetrazione ed introducendo un solo nuovo ambito destinato alla produzione di energie rinnovabili (agrivoltaico) che, peraltro, era già stato individuato nella versione originaria del PGT anche se con destinazione diversa.

Nell'esame della documentazione si sono evidenziata difficoltà nella valutazione globale comparata dei vari elaborati, in quanto la documentazione informatica non presenta, in alcuni casi, una buona definizione. Si suggerisce di dotare le schede di dettaglio degli ambiti di trasformazione di opportune legende esplicative che possono essere di aiuto per la loro disamina.

Relativamente ai vincoli indicati nelle schede degli ambiti di trasformazione in oggetto di variante si rammenta che:

- l'edificazione dovrà avvenire solo esternamente alle varie fasce di rispetto (come ad esempio impianti di depurazione, fasce cimiteriali, elettrodotti, impianti di telefonia, allevamenti, ecc.) ed a seguito di verifica della corretta indicazione delle fasce di inedificabilità relative a tali tipologie di impianti; si consiglia, peraltro di verificare l'eventuale presenza (nonché l'indicazione) di altri impianti di depurazione a servizio di attività produttive (con relative fasce) che possono trattare microorganismi patogeni e/o sostanze pericolose;
- altro aspetto importante da tenere in considerazione è la interazione fra zone edificate e strutture adibite ad allevamenti zootecnici; a tal proposito, nel segnalare che non si condivide la realizzazione di ambiti di espansione all'interno di tali fasce di rispetto, si ritiene opportuna una preliminare verifica della loro corretta indicazione previa concertazione con l'ATS Valpadana competente per territorio. Tali fasce, che dovrebbero essere riferite principalmente ad insediamenti residenziali, si ritengono proponibili anche per talune attività produttive, artigianali, commerciali e di servizi che potrebbero essere soggette a fonti di molestie da parte delle strutture zootecniche. Nel precisare che questa Agenzia consiglia di consentire le varie edificazioni una volta dismesse le attività agricole, si ritiene che le fasce di cui trattasi non dovrebbero essere individuate da un punto all'interno dell'azienda (come riportato sugli elaborati) ma dovrebbero essere indicate, almeno, dalle strutture zootecniche se non dal "confine delle corti agricole" così da consentirne eventuali modifiche/ampliamenti.
- si ravvisa anche l'opportunità di evitare, per quanto possibile, la promiscuità fra residenza e attività artigianali o produttive e, eventualmente, anche commerciali ponendo, se del caso, limitazioni nelle destinazioni ammissibili. Nei casi in cui possono ricorrere tali presupposti, sia per le zone esistenti all'interno del nucleo abitato che per i nuovi ambiti di trasformazione si evidenzia la necessità di valutare attentamente le tipologie di attività presenti e, nel caso di insediamento di nuove attività, di porre particolare attenzione nel valutarne la compatibilità con il territorio circostante, prevedendo, se possibile, fasce di terreno a "cuscinetto" fra le varie zone urbanistiche con funzione di mitigazione e schermatura verde. Tali fasce potrebbero essere attrezzate con alberature di diverse tipologie (basso, medio ed alto fusto autoctone ed ecologicamente idonee al sito) nonché con adeguati manufatti e/o opere atti a ridurre gli impatti presenti o previsti.
- i siti inquinati, se presenti, dovrebbero essere adeguatamente segnalati fintanto che non siano ultimate le operazioni di bonifica secondo la vigente normativa; anche per le aree utilizzate come stazione di carburante si ravvisa la necessità di indicazione con apposita ed evidente simbologia;
- con le previsioni del piano si avrà comunque una perdita di suolo che, si ricorda, essere una risorsa non rinnovabile la cui riduzione comporta problematiche a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc.; si ritiene pertanto strategico monitorare con attenzione gli andamenti della crescita dell'urbanizzato per definire quali siano effettivamente i bisogni futuri;

- per le nuove previsioni di infrastrutture si ritiene inoltre utile effettuare uno studio del traffico finalizzato a verificare la effettiva esigenza delle nuove arterie stradali; inoltre l'andamento dei tracciati previsti, in alcuni punti distanti dall'urbanizzato, potrebbero in futuro favorire la ulteriore espansione della superficie urbanizzata con conseguente incremento del consumo di suolo;
- tutte le nuove aree edificabili dovranno essere dotate o dotabili delle normali opere di urbanizzazione, con particolare riferimento alle opere di fognatura ed eventualmente anche di acquedotto; le stesse dovranno essere allacciabili ai sottoservizi esistenti, questi, unitamente all'impianto di depurazione finale, dovranno essere in grado di sopportare i nuovi carichi che si genereranno a seguito del previsto aumento del numero degli abitanti; a tal proposito si ritiene opportuno che la Vs Amministrazione effettui, in raccordo con l'Autorità d'Ambito e il gestore del servizio idrico integrato, approfondimenti ed analisi dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, al fine di valutare la fattibilità delle scelte di piano e gli interventi infrastrutturali necessari e prioritari anche alla luce delle pressioni prodotte dai nuovi sviluppi insediativi.
Si ricorda inoltre che, a partire dagli ambiti di trasformazione, la rete fognaria dovrebbe essere realizzata separando le acque scure dalle acque meteoriche; anche la rete di distribuzione dell'acqua potrebbe essere suddivisa in due reti in relazione agli usi; potrebbero anche essere incentivate modalità di riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione.

Si rammenta anche il fondamentale raccordo con il Piano di Zonizzazione Acustica il quale fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale. Gli ambiti di trasformazione devono essere quindi individuati in coerenza con quanto determinato nel Piano; a tal proposito si ritiene che debba essere valutata la compatibilità dell' **ATr 08** posto nelle vicinanze del campo sportivo per il quale corre l'obbligo di presentare una valutazione previsionale del clima acustico ogni qual volta sia prevista la loro previsione nelle vicinanze degli impianti sportivi.

Lo scopo del "monitoraggio" è di presentare un set di indicatori di performance il cui fine è monitorare se e in quale misura gli obiettivi di piano saranno raggiunti nel corso della sua attuazione.

Si suggerisce di esprimere gli indicatori, quando possibile, nella forma "realizzato/previsto" (es. numero parcheggi realizzati/numero di parcheggi previsti), più immediata ai fini comunicativi; il piano di monitoraggio dovrebbe inoltre individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Nel far salve, infine, le ulteriori indicazioni/suggerimenti che questa Agenzia ha espresso nelle precedenti fasi di VAS relative all'approvazione del PGT comunale che si ritengono valide per qualsiasi modifica dell'assetto territoriale comunale, e nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della U.O.
(Dott.ssa Lorenza Galassi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'Art. 21 del D. Lgs. N° 82/2005 e s.m.i.